



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria del**

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

(CONI)

per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Piergiorgio DELLA VENTURA

Ha collaborato per l'istruttoria e
l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Daniela D'Angiò

Determinazione n. 26 /2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza dell'11 aprile 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni della Giunta nazionale e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Piergiorgio Della Ventura e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 è risultato che:

- l'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo economico pari ad euro 661.752, in diminuzione del 36,42 per cento rispetto al 2014 (euro 1.040.890);
- il patrimonio netto, passato da euro 40.252.238 nel 2014 ad euro 40.913.990 nel 2015, presenta un incremento dell'1,64 per cento;
- il valore complessivo della produzione registra un decremento dell'1,81 per cento rispetto all'anno precedente, passando da euro 437.570.931 ad euro 429.632.672, da ricondurre principalmente alla riduzione dei contributi assegnati dallo Stato e degli stanziamenti effettuati dalla

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

“Fondazione per la mutualità generale negli sport professionistici a squadre” (istituita dall’art. 23 del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9);

- i costi della produzione sono diminuiti dell’1,8 per cento circa - da euro 438.281.551 nell’anno 2014 ad euro 430.177.981 nel 2015 - soprattutto in conseguenza della diminuzione dei costi delle strutture territoriali, di quelli relativi all’acquisto di beni e servizi da terzi e dei versamenti allo Stato; ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell’art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d’esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l’esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l’unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) per il suddetto esercizio.

ESTENSORE

Piorgio Della Ventura

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 4 maggio 2017

SOMMARIO

Premessa.....	6
1 - L'ordinamento e l'organizzazione territoriale	7
2 - Le federazioni sportive nazionali, le discipline sportive associate, gli enti di promozione sportiva, le società e le associazioni sportive	10
3 - La riforma della giustizia sportiva	12
4 - Gli organi	13
5 - Il personale	14
6 - L'attività	15
7 - Il bilancio	18
7.1 - Stato patrimoniale	19
7.2 - Conto economico	23
8 - Conclusioni.....	27

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Ricavi e costi delle strutture territoriali	9
Tabella 2 - Compensi organi	13
Tabella 3 - Stato patrimoniale - attività	19
Tabella 4 - Crediti verso altri soggetti.....	20
Tabella 5 - Disponibilità liquide	20
Tabella 6 - Stato patrimoniale - passività	21
Tabella 7 - Conto economico - Valore della produzione	23
Tabella 8 - Conto economico - Costi della produzione	24

Premessa

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, con le modalità di cui all'art. 2 della legge medesima, del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2015 del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ente pubblico non economico sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport, nonché sui fatti significativi avvenuti fino a data corrente.

Sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2014 questa Corte ha riferito con determinazione 28 aprile 2016, n. 42, pubblicata in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 394.

I - L'ordinamento e l'organizzazione territoriale

Il CONI, Confederazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate a cui sono demandati l'organizzazione e il potenziamento dello sport a livello nazionale, è disciplinato dal d.lgs. del 23 luglio 1999, n. 242, e da successivi atti normativi che hanno attuato la riforma dell'Ente stesso.

Per quanto riguarda l'evoluzione legislativa che ha portato a tale riforma, con la nascita della CONI Servizi S.p.A., interamente partecipata dal Ministero dell'economia e finanze (artt. 4 e 8 del decreto legge 8 luglio 2002 n. 138, convertito nella legge 8 agosto 2002 n. 178) e le modifiche normative di cui al decreto legge 8 gennaio 2004, n. 15, si rinvia alle precedenti relazioni, con le quali la Corte ha diffusamente riferito in merito.

L'ultima elezione dei vertici ed organi collegiali del CONI (Presidente, Consiglio nazionale e Giunta nazionale) è avvenuta il 19 febbraio 2013; la nuova composizione del Collegio dei revisori (con mandato per il periodo 6 dicembre 2013 - 5 dicembre 2017) è stata definita con DPCM 6 dicembre 2013.

Nel 2014 si è completato il riassetto dell'organizzazione territoriale, avviato dai vertici del CONI già a partire dagli esercizi precedenti, che prevede un modello basato su Comitati regionali e Delegazioni provinciali – cd. *Coni Point* (diventati presìdi operativi provinciali dell'Ente a disposizione delle istituzioni sportive, delle Società e dei dirigenti volontari, nonché del pubblico, attraverso l'erogazione di servizi).

La nuova *governance* dell'Ente, attribuendo centralità al territorio, quale snodo del sistema sportivo italiano ed anello di congiunzione tra la domanda e l'offerta di sport, ha istituito alcuni Tavoli di lavoro, con il compito di ridisegnare la promozione sportiva sul territorio, mediante progetti nazionali ed iniziative locali.

In particolare, è stata attuata una completa revisione del Regolamento delle Strutture territoriali; sono stati inoltre definiti nuovi parametri per l'adeguamento e la riorganizzazione delle sedi territoriali del CONI.

All'inizio del 2015 il CONI, previa condivisione con il Governo e con il Sindaco di Roma capitale, aveva intrapreso il progetto di sostegno della candidatura della città di Roma per l'organizzazione dei XXXIII Giochi olimpici e XVII Giochi paralimpici del 2024.

Per l'esecuzione di tutte le attività operative necessarie allo svolgimento del suddetto percorso di candidatura (da marzo 2015 a dicembre 2017), l'Ente aveva ritenuto di avvalersi di CONI Servizi S.p.A., senza la costituzione di un comitato con personalità giuridica autonoma. I rapporti tra CONI e CONI Servizi S.p.A., relativamente alle suddette attività, erano regolati, al di fuori dell'annuale

contratto di servizio, attraverso un accordo specifico, validato dagli organi dell'Ente e della Società, insieme al documento predisposto da CONI Servizi, per la definizione dei principali processi amministrativo-contabili delle attività; con decorrenza 1 aprile 2015, CONI Servizi S.p.A. costituiva l'Unità Operativa Comitato Roma 2024, di supporto dell'Amministratore delegato.

Il 17 febbraio 2016 veniva consegnato al CIO il primo *file* del dossier di candidatura (“*Stage 1: vision, games concept and strategy*”), anche presentato ufficialmente con una manifestazione svoltasi al Palazzo dei Congressi di Roma.

Successivamente, in data 11 ottobre 2016 il Segretario Generale del CONI S.p.A., alla luce degli accadimenti determinatisi per effetto delle deliberazioni assunte in proposito dall'amministrazione della città di Roma Capitale, ha comunicato formalmente all'Amministratore delegato di Coni Servizi S.p.A. di aver ufficializzato in pari data, al Comitato olimpico internazionale, l'interruzione del progetto di candidatura di Roma alla XXXIII^a edizione dei Giochi olimpici ed alla XVII^a edizione dei Giochi paralimpici del 2024.

Contemporaneamente, è stato richiesto a Coni Servizi S.p.A. di dare immediata esecuzione a tale decisione, provvedendo alla chiusura di tutte le attività progettate e alla revoca di ogni impegno assunto con i terzi.

Coni Servizi S.p.A. ha ottemperato a quanto richiesto dal Segretario generale del CONI: entro i primi mesi del 2017 è stata definitivamente sciolta l'Unità operativa Comitato Roma 2024 e conclusa ogni connessa attività, con conseguente risparmio delle spese complessive all'uopo preventivate e deliberate. Ad oggi, in relazione alle attività di chiusura del progetto di candidatura, non si è verificato alcun tipo di contenzioso.

Per una trattazione più ampia e dettagliata, soprattutto dal punto di vista economico, delle informazioni relative al progetto “Roma 2024”, si rinvia alla Relazione della Corte dei conti su Coni Servizi S.p.A. (esercizio 2015).

La gestione economica delle Strutture territoriali nel 2015 ha evidenziato (come si evince dalla tabella n. 1) un risultato economico positivo, pari a 73 migliaia di euro, ascrivibile al saldo della gestione operativa (positivo per 211 migliaia di euro) e della gestione finanziaria (pari a 4 migliaia di euro), parzialmente compensato dal saldo negativo della gestione straordinaria (-142 migliaia di euro). Quest'ultimo dato è la risultante della differenza fra gli oneri straordinari (pari a 319 migliaia di euro), per lo più dovuti allo stralcio di posizioni creditorie non più dovute, e i proventi straordinari (pari a 177 migliaia di euro), relativi soprattutto alla rilevazione di ricavi di competenza di esercizi precedenti.

In conseguenza di tale risultato economico positivo realizzato nell'esercizio, il patrimonio netto delle strutture territoriali al 31 dicembre 2015, è pari a 11.990 migliaia di euro.

Tabella 1 - Ricavi e costi delle strutture territoriali*(in migliaia di euro)*

	2015	2014
Contributi Coni	9.807	13.528
Ricavi propri	6.883	8.549
Totale ricavi operativi (A)	16.690	22.077
Costi per programmi di promozione sportiva e formativa (*)	11.466	13.833
Costi per progetto "sport di classe"	5.013	7.732
Totale costi operativi (B)	16.479	21.565
Risultato Gestione operativa (A-B=C)	211	512
Gestione finanziaria (D)	4	3
Gestione straordinaria (E)	-142	328
Risultato netto d'esercizio (C+D+E=F)	73	843
Patrimonio iniziale	11.917	11.073
Patrimonio al 31-12	11.990	11.916

(*) sia a livello centrale che locale

2 - Le federazioni sportive nazionali, le discipline sportive associate, gli enti di promozione sportiva, le società e le associazioni sportive

Come già ampiamente illustrato nelle relazioni precedenti, tra i requisiti richiesti affinché un'associazione privata entri a far parte del sistema CONI vi è quello secondo il quale le associazioni stesse si costituiscano senza scopo di lucro e che il loro fine istituzionale sia la promozione e l'organizzazione di attività fisico-sportive con finalità ricreative e formative, nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CONI.

Sia le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) che le Discipline Sportive Associate (DSA) - associazioni con personalità giuridica di diritto privato, riconosciute rispettivamente dall'art. 15 del d.lgs. n. 242 del 1999 e dal DPR 10 febbraio 2000, n. 361 - ricevono dal Coni dei contributi, la cui misura e finalità sono stabilite dalla Giunta nazionale, a cui è demandata anche l'approvazione dei bilanci e del programma delle attività. Vi sono poi gli enti di promozione sportiva (EPS) - vale a dire quelle associazioni che hanno come fine statutario la promozione e l'organizzazione di attività motorie e sportive con finalità ricreative e formative e che svolgono le loro funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CONI, delle FSN e DSA - e le Associazioni benemerite (quelle, cioè, che hanno ottenuto particolari benemeritenze in ambito sportivo).

In merito all'organizzazione di tali enti e associazioni, si fa riferimento a quanto esposto nei precedenti referti di questa Corte.

A luglio 2015 la Giunta nazionale ha approvato il nuovo “modello di Convenzione” tra le Federazioni/DSA e gli Enti di promozione sportiva, al fine di facilitare la sottoscrizione degli accordi tra i diversi organismi sportivi.

Nel corso del 2015 non sono stati riconosciuti nuovi Enti di promozione sportiva e, pertanto, il numero è rimasto invariato (15 enti). Invariato, rispetto all'anno precedente, resta anche il numero delle Federazioni Sportive Nazionali (45) e delle Discipline Sportive Associate: esse sono 19, di cui 17 associate al CONI e 2 associate ad una Federazione Sportiva Nazionale (la Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso - FICSF, associata alla Federazione Italiana di Canottaggio - FIC e la Federazione Italiana Rafting - FIRaft, associata alla Federazione Italiana Canoa Kayak - FICK). Da ultimo, le Associazioni benemerite sono rimaste 19 e l'assegnazione del contributo economico in loro favore è stata effettuata sulla base della valutazione dei progetti da esse programmati ad inizio anno, verificando la loro correlazione con i fini istituzionali del CONI e la conformità, sotto il profilo organizzativo e amministrativo, alle prescrizioni della normativa vigente.

Per quanto attiene ai rapporti tra il CONI e le strutture territoriali, la Corte condivide le raccomandazioni formulate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in data 4 luglio 2016, di approvazione del bilancio d'esercizio 2015, che sottolinea la necessità che i trasferimenti di risorse a favore delle Federazioni Sportive Nazionali e degli altri enti finanziati, vengano sempre subordinati ad uno scrupoloso e puntuale rispetto delle norme volte al contenimento delle spese, anche al fine di ottimizzare i costi e rendere più efficiente la gestione, verificandone l'effettiva applicazione ed il raggiungimento degli obiettivi attraverso i risultati conseguiti. Sempre nel rispetto della politica di contenimento delle spese, l'ente è stato invitato a continuare ad informare la gestione a sempre più rigorosi criteri di economicità, monitorando costantemente l'andamento dei costi in corso d'anno ed i flussi di tesoreria della gestione della struttura centrale e dei conti correnti delle strutture territoriali; osservazione, quest'ultima, formulata anche dal Collegio dei revisori, nella relazione che accompagna il Bilancio d'esercizio 2015.

Nelle raccomandazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, gli Organi centrali del CONI sono stati altresì invitati a valutare la possibilità di ulteriori rimodulazioni delle funzioni attribuite alle strutture centrali e territoriali, al fine di conseguire economie di gestione ancora più rilevanti di quelle sinora realizzate.

3 - La riforma della giustizia sportiva

La riforma della giustizia sportiva, come anche illustrato nel precedente referto, ha avuto inizio nel luglio del 2014, mediante approvazione, da parte della Giunta e del Consiglio Nazionale del CONI, del *Codice della Giustizia Sportiva* e, contestualmente, dei Regolamenti di organizzazione e di funzionamento del Collegio di garanzia dello sport e della Procura generale dello sport: organismi, questi ultimi, che hanno sostituito i previgenti organi di giustizia sportiva presso il CONI (Alta Corte di giustizia sportiva e Tribunale nazionale di arbitrato dello sport).

Il suddetto Codice, recepito negli Statuti e nei Regolamenti di giustizia delle singole Federazioni sportive nazionali e delle Discipline sportive associate, ha reso più incisiva e tempestiva la fase delle indagini preliminari, garantendo maggiormente il diritto alla difesa, rispettando il criterio del “giusto processo”, caratterizzando la fase investigativa con i connotati di immediatezza e concretezza, al fine di affermare il criterio di legalità, imprescindibile nel processo disciplinare.

Tra gli obiettivi della riforma, vanno poi ricordati: quello di garantire il rispetto del principio di legalità nell’ordinamento sportivo, di preservare l’autonomia delle Federazioni nell’amministrazione della giustizia e di responsabilizzare ulteriormente gli organi di giustizia federale, ribadendo ed affermando il potere di vigilanza e di coordinamento attribuito *ex lege* al CONI nei confronti delle Federazioni medesime.

Nel corso del 2015, sono stati sottoposti al Collegio di garanzia dello sport 102 ricorsi (di cui 72 relativi alla FIGC, 7 alla Federazione italiana sport equestri, 3 alla Federazione italiana tennis, 3 alla Federazione italiana rugby, 3 alla Associazione italiana arbitri, 2 alla Lega italiana calcio professionistico, 2 alla Federazione italiana pallacanestro, 2 al Comitato olimpico nazionale italiano, 1 alla Lega nazionale calcio professionistico serie B, 1 alla Federazione italiana pallavolo, 1 alla Federazione italiana sport invernali, 1 alla Federazione medico sportiva italiana, 1 alla Federazione italiana *football* americano, 1 alla Federazione ciclistica italiana, 1 alla Federazione italiana giuoco *handball*, 1 all’ACI-CSAIN).

Il medesimo Collegio ha reso, altresì, 6 pareri su richiesta del Segretario generale del CONI, ai sensi dell’art. 12-*bis* dello Statuto CONI e dell’art. 56, comma 3, del Codice della giustizia sportiva.

4 - Gli organi

Secondo il vigente Statuto, adottato dal Consiglio nazionale l'11 giugno 2014, sono organi del CONI:

- a) il Consiglio nazionale;
- b) la Giunta nazionale;
- c) il Presidente;
- d) il Segretario generale;
- e) il Collegio dei revisori dei conti.

Tali organi restano in carica quattro anni e i componenti sono rieleggibili per più mandati, ad eccezione del Presidente, dei rappresentanti delle Federazioni sportive nazionali e Discipline Sportive Associate, del rappresentante nazionale degli Enti di promozione sportiva e dei rappresentanti delle strutture periferiche del CONI facenti parte della Giunta nazionale, i quali non possono rimanere in carica oltre due mandati; è tuttavia consentito un terzo mandato consecutivo, se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie.

Gli attuali organi sono stati nominati il 19 febbraio 2013, per il quadriennio 2013-2017.

Nella tabella che segue, sono indicate le indennità percepite nell'anno 2015 dai titolari degli organi dell'Ente.

Tabella 2 - Compensi organi

ORGANI	Data nomina	Numero componenti	Numero percettori	Indennità unitaria percepita
Presidente	19/02/2013	1	1	176.321
Vicepresidenti giunta	19/02/2013	2	2	43.631
Segretario generale	19/02/2013	1	1	115.851
Giunta nazionale	19/02/2013	16	14	6.693
Consiglio nazionale	19/02/2013	74	72	5.020
Presidente collegio dei revisori	06/12/2013	1	1	6.693
Componenti collegio dei revisori	06/12/2013	2	2	5.020

Nel corso dell'anno la Giunta nazionale si è riunita 11 volte, con un gettone di presenza unitario giornaliero per i 16 componenti, pari ad euro 162.

Le riunioni del Consiglio nazionale sono state 5, con un gettone di presenza di importo giornaliero pari a quello previsto per la Giunta.

5 - Il personale

A decorrere dall'8 luglio 2002, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con legge 8 agosto 2002, n. 178, il personale del CONI è passato alle dipendenze della CONI Servizi S.p.A., la quale è succeduta in tutti i rapporti attivi e passivi, compresi i rapporti di finanziamento con le banche, e nella titolarità dei beni facenti capo al CONI stesso.

A seguito di ciò, Coni Servizi assegna e gestisce il personale a supporto sia delle strutture centrali del CONI che di quelle periferiche, in base agli accordi previsti dal Contratto di servizio stipulato tra le due parti.

Per una trattazione più dettagliata sul personale si rinvia alla Relazione della Corte dei conti su Coni Servizi S.p.A..

6 - L'attività

Tra le attività svolte dal CONI nel 2015, un ruolo prioritario ha rivestito la programmazione e preparazione della squadra italiana per la partecipazione ai giochi olimpici di Rio 2016. A tal fine, sono stati costanti i contatti con il Comitato organizzatore per la definizione di tutti gli aspetti legati all'organizzazione dei servizi messi a disposizione della delegazione italiana a Rio e diversi sono stati i sopralluoghi effettuati nella stessa città di Rio per la scelta dei luoghi di allenamento e pernottamento degli atleti, dello staff tecnico, sanitario e di supporto, sia nella fase di allenamento preolimpico che durante i Giochi stessi.

Gli altri appuntamenti sportivi di rilievo dell'anno 2015 sono stati:

- la XII edizione del Festival della gioventù olimpica europea invernale (*Winter Eyof*), svoltasi a Vorarlberg e in Liechtenstein (dal 25 al 30 gennaio), cui hanno partecipato 898 atleti in rappresentanza di 45 Comitati olimpici nazionali;
- la I edizione dei Giochi europei (*European Games*), svoltasi a Baku (dal 12 al 28 giugno), cui hanno partecipato 5.752 atleti in rappresentanza di 50 Comitati olimpici nazionali;
- la XIII edizione del Festival olimpico della gioventù europea (*Eyof*), svoltasi a Tblisi (dal 26 luglio al 1° agosto), cui hanno partecipato 2.334 atleti in rappresentanza di 50 Comitati olimpici nazionali;
- la I edizione *Mediterranean Beach Games* di Pescara (dal 28 agosto al 6 settembre), cui hanno partecipato 777 atleti in rappresentanza di 24 Comitati olimpici nazionali.

L'attività del CONI nel 2015 ha riguardato inoltre:

- la “Giornata nazionale dello sport” (XII edizione), istituita sulla base di una direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 27 novembre 2003, coordinata dai Comitati regionali e Delegati provinciali, in collaborazione con le FSN, le associazioni, le DSA e gli EPS, svolta in contemporanea su tutto il territorio nazionale con il supporto delle istituzioni locali. L'edizione 2015 si è tenuta il 7 giugno ed ha coinvolto 20 Regioni, 95 Province e 474 Comuni, per un totale di circa 300.000 partecipanti;
- il “Centro CONI orientamento e avviamento allo sport”, progetto sperimentale avviato nel corso del 2015 a livello nazionale, con centri pilota in ogni Regione. L'iniziativa è finalizzata ad offrire ai giovani dai 5 ai 14 anni un luogo sicuro dove fare attività con personale adeguatamente formato. La giornata di lancio è stata realizzata a Milano (4 dicembre 2015), con conferenza stampa e presentazione delle attività;

- il Protocollo d’Intesa CONI-FMSI, che assicura la diffusione delle linee guida e del modello organizzativo di gestione delle emergenze sanitarie e della Convenzione attuativa (che disciplina lo svolgimento dei corsi di formazione per la qualificazione e certificazione degli operatori). Sono state organizzate n. 3 Conferenze dei Presidenti regionali e, nel corso del 2015, la Direzione ha collaborato con l’Ufficio strategia e responsabilità sociale per lo sviluppo e l’implementazione nei diversi territori del progetto “sport di classe”;
- i “Progetti di servizio civile nazionale”: a seguito dell’iscrizione del CONI all’albo nazionale degli enti di servizio civile, sono stati elaborati e presentati vari progetti di servizio civile nazionale per il 2016, a favore delle sedi territoriali accreditate. L’assegnazione dei volontari richiesti è naturalmente subordinata all’esame e valutazione dei progetti medesimi da parte del Dipartimento della Gioventù e per il Servizio civile nazionale.

Nel corso del 2015 l’Ente ha altresì provveduto, sulla base degli accordi siglati nel 2014 con i Gruppi sportivi militari e civili, alla stipula di un accordo quadro e al rinnovo del Protocollo d’Intesa con il Ministero della Difesa e, contestualmente, al rinnovo della Convenzione per l’impiantistica con lo Stato Maggiore della Difesa.

Tra i programmi specifici realizzati sempre nel 2015, si possono poi brevemente elencare:

— “Trofeo CONI”, progetto nazionale “multisport” under 14, avviato per la prima volta nel 2014 in via sperimentale, rivolto alle Associazioni sportive dilettantistiche iscritte al Registro nazionale del CONI e regolarmente affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali, alle Discipline Sportive Associate o agli Enti di Promozione Sportiva. Tale progetto, scaturito dalla volontà di ricreare una sinergia tra le rinnovate strutture territoriali del CONI e le articolazioni regionali delle FSN, delle DSA e degli EPS, allo scopo di dare vita a nuove iniziative che promuovano l’attività giovanile di base, è stato articolato in due fasi, la prima regionale e la seconda nazionale; quest’ultima si è svolta a Lignano Sabbiadoro dal 24 al 27 settembre 2015.

— “Educamp”, progetto nazionale del CONI, rivolto a bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 ed i 14 anni, che propone nel periodo estivo programmi di attività motoria e sportiva polivalente, mediante due formule organizzative: “city” e “residenziale”. Tale progetto, alla sua sesta edizione nel 2015, si è ulteriormente ampliato, articolandosi in 48 sedi sull’intero territorio nazionale e coinvolgendo 13.549 bambini.

— “Luoghi di sport”, progetto nazionale che nasce dall’idea di favorire la promozione della pratica sportiva in quei territori privi o con scarsa presenza di Associazioni o Polisportive. Nel 2015,